

Pause in tempi di crisi



**Un invito ad un
appuntamento etico**

Cara lettrice, Caro lettore

In tempi di crisi siamo tutti indaffarati e in prima linea a riorganizzare la nostra quotidianità. L'obiettivo della sua istituzione è il benessere dei bambini e dei giovani come anche il mantenimento dei loro diritti: questo funziona solo quando anche il personale specializzato si sente bene. La stessa cosa vale per i quadri direttivi: anch'essi devono sentirsi all'altezza della situazione e prendere decisioni ben motivate, comprensibili e ben comunicate (o applicare decisioni delle autorità).

La filosofia e l'etica chiedono una buona qualità di vita e un intervento equilibrato. Riflessioni filosofiche e etiche richiedono tempo e scambio congiunto. Può sembrare paradossale riflettere su come star bene durante un tempo di crisi, ma confrontare i propri valori con quelli degli altri aiuta a sopportare meglio la crisi e insegna a prendere delle decisioni secondo i propri valori centrali.

Vi invitiamo ad un „appuntamento etico“ con il quale si intende fare piccole pause in cui occuparsi dell'essenziale tramite quesiti filosofici per poter sviluppare una posizione condivisa e riflettere su quali possano essere gli effetti sulla propria quotidianità.

Abbiamo deciso di proporre delle suggestioni in forma di domande¹ in quanto ogni istituzione è unica. La base è stata creata grazie a 21 interviste² svolte sul territorio nazionale con soci diversificati di Integras e dai risultati delle domande poste a bambini e giovani durante il lockdown³.

Un grande riconoscimento e uno speciale ringraziamento vanno ai collaboratori e alle collaboratrici che giornalmente si occupano e si impegnano per bambini e giovani: vi auguriamo momenti rafforzanti e ispiratori.

1 Elenco non esaustivo.

2 L'elenco delle istituzioni partecipanti si trova all'ultima pagina.

3 Nils Jenkel, Sevda Can Güneş, Marc Schmid, La crisi del Coronavirus vissuta dai giovani ospiti di strutture residenziali per l'accoglienza all'infanzia e adolescenza (CorSJH), Basilea / Zurigo settembre 2020, https://www.integras.ch/images/aktuelles/2020/20200902_CorSJH_IT.pdf 24.10.2020

4 Sondaggio dello studio CorSJH.

Dal punto di vista dei bambini, dei giovani e del personale specializzato

Rapporti pieni di fiducia, sostenibili e riflessivi sono la base di interventi pedagogici e socio-pedagogici. Durante il lockdown⁴, i bambini e i giovani collocati in strutture di protezione si sono rallegrati delle interviste: hanno apprezzato il fatto che qualcuno si interessasse a loro, di come stessero. La **partecipazione** e il **riconoscimento** sono per loro importanti ma allo stesso tempo sono sorte diverse preoccupazioni per le proprie famiglie e anche per il loro futuro lavorativo. In questo periodo di preoccupazioni, bambini e giovani necessitano di **supporto** e **sicurezza**. **La stessa cosa vale per il personale specializzato**: solo dei collaboratori sicuri possono garantire un luogo sicuro, stabilità e orientamento.

Suggerimenti etici per la relazione in periodi di crisi

Bambini/giovani

- Che significato danno bambini e giovani al termine „stare bene“?
- Quali criteri devono essere considerati per una qualità di vita più alta possibile?
- Come possiamo garantire la partecipazione di bambini e giovani anche in tempi di crisi?
- Come esprimiamo la nostra considerazione a bambini e giovani?
- Come rafforziamo la coesione e la buona atmosfera nel gruppo?
- Come garantiamo i contatti sociali per bambini e giovani (accesso al telefonino e a internet) per esempio durante i momenti di distanziamento sociale e fisico?

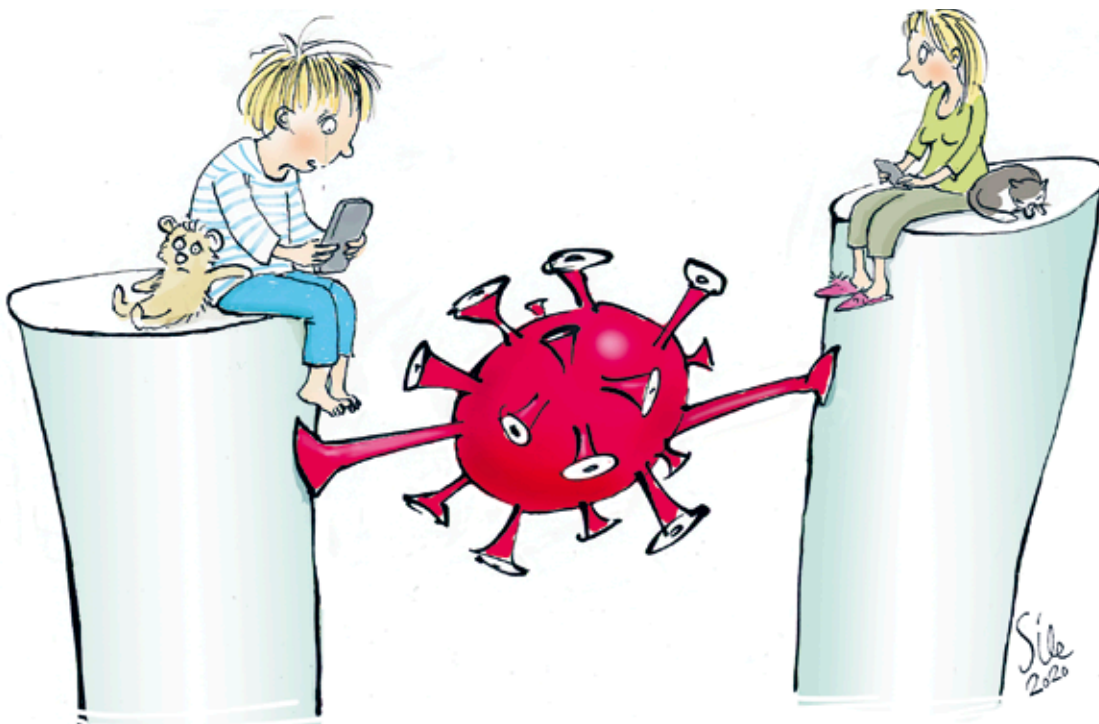
- Come sosteniamo i bambini e i giovani e li aiutiamo a sopportare le restrizioni e le insicurezze?
- I bambini e i giovani cosa trovano di positivo durante la crisi?

Collaboratori/Professionisti

- Qual'è l'obiettivo principale in lavori pedagogici e socio-pedagogici?
- Come rafforziamo i nostri rapporti (tra di noi e verso i bambini e i giovani)?
- Come si definisce un/a buon/a educatore/trice sociale o pedagogo/a in tempi di crisi?
- Sono gli stessi aspetti che in periodi qualsiasi?
- Come possiamo lavorare in modo sistemico nonostante la riduzione dei contatti sociali?
- Come ci aiutiamo nella nostra équipe per far sì che tutti abbiano sufficienti energie per lasciare da parte restrizioni e insicurezze?
- Cosa è particolarmente importante per la nostra équipe? Cosa ci unisce?

Prospettiva

- I bambini e i giovani, di questo periodo di crisi, cosa vorrebbero mantenere per la loro quotidianità?
- Dal lockdown e dall'esperienza durante la crisi di pandemia, quali sono gli insegnamenti che possiamo considerare positivi?



Dal punto di vista dell'istituzione

Durante la pandemia, le istituzioni devono elaborare, attuare e applicare **rapidamente provvedimenti rispettivamente dei concetti di sicurezza**. I quadri direttivi su tutti i livelli svolgono **un ruolo importante**: le disposizioni generali limitano e limitavano i diritti dei singoli (bambini/giovani e le loro famiglie) a favore della collettività (società). E' necessario gestire le tensioni tra i concetti di sicurezza e quelli inerenti i diritti di libertà dei singoli.

Alcune istituzioni hanno vissuto il lockdown come un periodo di calma che ha comunque avuto della positività. Anche i giovani dicevano che gli/le educatori/trici avevano più tempo per loro che normalmente. Durante questo periodo si era esonerati dallo stress causato dalla scuola e altri doveri. Molte istituzioni si preoccupano della persistenza della crisi, delle assenze dei collaboratori dovute al periodo di quarantena e del **dilemma** con le decisioni dei collaboratori, in segno di **lealtà, di presenziare comunque al lavoro** correndo dei rischi per la **propria salute**.

I seguenti ragionamenti possono servire a dare suggestioni etiche per l'organizzazione e la sua cultura:

- Quali sono i valori centrali nella nostra istituzione?
- Come assicuriamo nella nostra istituzione dei momenti per la riflessione e per lo scambio?
- Come creiamo coesione tra di noi quando gli eventi conviviali non sono possibili?
- La direzione come può sostenere i collaboratori?

Possibilità di supporto

- Come possiamo assicurare l'assistenza e il riconoscimento del nostro personale specializzato?
- Come possiamo coniugare i doveri lavorativi e nel contempo trasmettere sicurezza al nostro personale specializzato?
- Dove riceviamo supporto per mancanza di personale e per altre situazioni difficili?
- Quali disposizioni sono per noi poco sensate e potremmo discutere con le autorità?

Momenti di tensione

- Come possiamo, noi come istituzione, durante una crisi ma anche in tempi normali, gestire valori opposti che generano tensioni?
- Come elaboriamo equamente i seguenti valori durante la crisi?
 - formazione, contatti sociali, contatti fisici, qualità di vita – *lo star bene*, la sicurezza durante la crisi (salute fisica e mentale), qualità dei rapporti, partecipazione, riconoscimento, correttezza (condizioni uguali per tutti nella società).

Quando la situazione diventa critica

- Cosa dobbiamo garantire in ogni circostanza?
- Cosa possiamo tralasciare quando le risorse sono ridotte?

Prospettiva

- Quali sono i valori che ci hanno guidati, come istituzione, attraverso la crisi?
- Quali valori vorremmo veder rappresentati in una futura taskforce?
- Quali aspetti positivi possiamo portarci dal periodo di crisi durante la pandemia per la nostra cultura in „tempi più tranquilli“?
- Come ci comporteremo in futuro in una situazione simile?
- Abbiamo vissuto dei conflitti etici che ci possono aiutare in futuro?
- Ci sono aspetti che non sono stati ancora nominati?
- Quali indicatori mostrano il riconoscimento per il lavoro da noi svolto?

La complessità dei quesiti etici invita a riflettere e sottolinea quelle domande che molti di voi si pongono o hanno già posto. In generale, non vi sono risposte adatte ad ognuno; le risposte possono presentarsi in maniera molto variata secondo il contesto dove lavorate e questo va bene così. Si tratta di procedere anche solo di un passo e domandarsi come si possano trovare le risposte eticamente corrette senza cadere in risposte opportunistiche. Il contesto cambia continuamente e con questo anche i bisogni dei bambini, dei giovani e di tutti i collaboratori e collaboratrici: vi consigliamo di prendervi ogni tanto un periodo di pausa e riflettere.

Proposta di utilizzo

Gli impulsi etici si adattano alla riflessione, a livelli di équipe come anche nella gestione direttiva. Una possibile procedura viene descritta qui di seguito. La procedura concreta può venire adattata secondo l'istituzione e la grandezza del gruppo: qui ci riferiamo ad un gruppo di 3–8 persone.

Preparazione

1. Riservatevi 1–2 ore per l'appuntamento etico.
2. Stabilite chi deve partecipare all'appuntamento etico (*Fate attenzione che siano rappresentati più gruppi lavorativi diversi possibili, opinioni, prospettive, ecc. per poter garantire un'ampia posizione*).
3. Scegliete il tipo di temi etici su cui desiderate riflettere (*p. es bambini/giovani, personale specializzato o istituzioni*).
4. Scegliete all'interno del livello le questioni con le quali desiderate iniziare (*p. es bambini/giovani o possibilità di supporto, ecc.*). Scrivete i temi da discutere su una lavagna a fogli (flipchart) e numerizzatele.
5. Scegliete un locale piacevole, possibilmente con sedie, una lavagna a fogli, una valigetta per moderatori, ecc..
6. Stabilite chi modera la riflessione.

Invito

Con il flyer "Suggerimenti Etiche" di Integras.

Svolgimento

1. Iniziate con un momento di esercizi fisici leggeri di 5 minuti così da favorire l'attenzione, *p. es. Arrivare nel „qui e ora“: restando in piedi, girate la testa verso sinistra e destra, ruotate le spalle verso sinistra e destra, ruotate tutto il corpo verso sinistra e destra lasciando che i giri diventino sempre più piccoli fino a fermarsi.*
2. Innanzitutto annotatevi individualmente su delle cartoline o dei post-it, cosa vi viene in mente con determinate domande, cosa sentite, cosa trovate importante. Per ogni domanda e ogni risposta utilizzare una cartolina.
3. Scambiatevi poi insieme i risultati. Una lavagna magnetica o una parete con del nastro adesivo per applicare i risultati può essere molto utile. Fissate i punti in comune e quelli critici e discutetene dettagliatamente.
4. Durante la discussione annotate tutti i valori individuati insieme.
5. Descrivete con 1–2 frasi concrete come vorreste inserire questi valori nella vostra organizzazione (una specie di definizione descrittiva).
6. Pensate insieme come si possa inserire tutto questo nella vostra quotidianità.
7. Per terminare scegliete un'ulteriore attività (*p. es allungatevi verso il/la vicino/a e consegnate un messaggio positivo per la giornata*).
8. Stabilite un secondo momento in cui potervi scambiare le esperienze.

- Gli impulsi etici si prestano anche per formare e rafforzare un'équipe e come formazione culturale all'interno dell'organizzazione.
- Consigliamo anche che i capi équipe discutano di interrogativi a bambini e giovani.

Vi auguriamo momenti rafforzanti e ispiranti

Sono state intervistate le seguenti istituzioni:

Kantonales Jugendheim Aarburg, AG | Stiftung Kinderheim Brugg, AG | Lebensgemeinschaft Sonnhalde, BE | Viktoria Stiftung Richigen, BE | Familea Durchgangsheim im Vogelsang, BS
Foyer des Bonnesfontaines, FR | Chalet Savigny, GE | Jugenddorf Knutwil, LU | Subito Kriseninterventionen, LU | Centre pédagogique de Malvilliers, NE | Familiehuus Steckborn, TG
Fondazione Amilcare, TI | Fondazione Vanoni, TI | Fondation de Verdeil, VD | Foyer Sainte Famille, VD
La Fontanelle, VS | Heilpädagogisches Zentrum Hagendorn, ZG | Fachorganisation AOZ, ZH
Heilpädagogische Schule Wetzikon, ZH | Heizenholz Wohn- und Tageszentrum, ZH

Gruppo di lavoro del progetto:

René Schwyter, Schiess – Beratung von Organisationen AG (schiess.ch), direzione del progetto
Nicole Ding, collaboratrice al progetto in svizzera romanda e in Ticino | Daniela Ritzenthaler, ethikbildung.ch
Corinne Noth, vicedirettrice Fondation de Verdeil, Lausanne | Gabriele E. Rauser, Integras

Questo progetto é stato realizzato con il supporto finanziario della Fondazione Rosemarie Aebi.



Rosemarie Aebi
STIFTUNG

INTEGRAS

Fachverband Sozial-
und Sonderpädagogik

Association professionnelle
pour l'éducation sociale
et la pédagogie spécialisée

Integras Association professionnelle pour l'éducation sociale et la pédagogie spécialisée
Place de la Riponne 5, 1005 Lausanne, T 021 601 65 40, integras@integras.ch, www.integras.ch